

**FORMATO EUROPEO PER
IL CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Codice Fiscale
E-mail

Nazionalità
Data di nascita

BOLOGNESE LEONARDO

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Direttore Dipartimento Cardio-toraco-neuro-vascolare dal 16/08/2020 a tutt'oggi dell'Azienda UsI Toscana Sud Est
Direttore Dipartimento Cardiovascolare e Neurologico (dall'Ottobre 2010 al 15/08/2020 Azienda Ospedaliera usl8 Arezzo e successivamente Azienda Ospedaliera sudest
Dal 19/07/2004 all'Ottobre 2010 Direttore del Dipartimento Cardiovascolare della stessa Azienda
Dal Maggio 2002 a tutt'oggi Direttore di Struttura Complessa U.O. di Cardiologia della stessa Azienda
Dal Giugno 1993 all'Aprile 2002 Aiuto Corresponsabile di ruolo prima e Dirigente di I livello poi presso la Divisione di Cardiologia di Careggi Firenze
Dall'Aprile 1985 al Giugno 1993 Assistente di ruolo nella Divisione di Cardiologia dell'Ospedale di Novara
Dall'Ottobre 1982 all'Aprile 1985 Assistente Incaricato nella Unita' Coronarica e Terapia Intensiva dell'Ospedale Regionale di Bormio e Sondalo
Dal 1978 al 1982 Assistente volontario Clinica Medica II dell'Universita' di Pisa.

Azienda UsI Toscana Sud Est
Azienda sanitaria
Dirigente
Direttore Dipartimento Cardio-toraco-neuro-vascolare

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)

CURRICULUM UNIVERSITARIO

Iscritto alla Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' di Pisa nell'anno accademico 1974-75, ha conseguito la laurea con 110/110 e lode il 28 Luglio 1980 discutendo una tesi sperimentale dal titolo: "La valutazione dei farmaci antistenoscardici mediante la prova da sforzo".

- 1971. Ha conseguito il "Certificate in English" of University of Cambridge
- 1977. Allievo interno, Istituto di Patologia Generale dell'Universita' di Pisa. Ha partecipato a ricerche riguardanti alcuni farmaci diabetogeni (streptozotocina) ed il metabolismo miocardico.
- 1978. Allievo interno, Clinica Medica Generale II Universita' di Pisa.
- 1980 Luglio-1982 Ottobre, Medico Interno Clinica Medica Generale II Universita' di Pisa.

- 1981. Ha svolto il Tirocinio abilitante in Cardiologia presso la Clinica Medica Generale II, Università di Pisa, riportando il giudizio finale di: OTTIMO.
- Nell'anno accademico 1980/81 e 1981/82 ha tenuto corsi di esercitazioni di Semeiotica Medica agli studenti del IV anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso la Clinica Medica Generale II diretta dal Prof G. Gigli.
- 1984 Aprile, vincitore, a seguito di concorso nazionale (D.M. del 6/4/84 re. C.C. n. 6/254) di una borsa di studio del Ministero della Sanità per ricerche in tema di malattie dell'apparato cardiovascolare dal titolo: "Ricerca e valutazione di nuovi criteri di patologicità dell'elettrocardiogramma basale".
- 1984 Luglio. Ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare con 64/70, discutendo una tesi sperimentale dal titolo: "Analisi vettorcardiografica dei ritardi di attivazione ventricolare sinistra intermittenti con l'ausilio di un elaboratore elettronico".
- 1989, Ottobre. Ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Medicina Interna con 50/50 e lode, discutendo una tesi sperimentale dal titolo: "Utilità del test eco-dipiridamolo nella fase precoce del post-infarto"
- Dal 2003 ad oggi Professore a contratto Università di Siena e docente presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia e la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia.
- 2003 ad oggi Titolare del corso di Malattie Cardiovascolari Corso di laurea in Fisioterapia Università di Siena
-

Formazione manageriale

- Partecipazione al Corso di Formazione Manageriale per Dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale organizzato dal Centro Studi ed Aggiornamenti in Diritto Amministrativo di Roma, tenutosi a Roma dal Gennaio 1997 all'Aprile 1997 nell'arco di 4 mesi con impegno mensile di giorni due, per complessivi 8 giorni e per complessive 64 ore, con esame finale.
- Corso di Alta Formazione "Percorso di Formazione Manageriale per Direttori di Dipartimento Sanitari e Amministrativi e i componenti dell'Ufficio di Direzione AUSL 8 Arezzo" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento, Laboratorio Management e Sanità della Scuola e della Regione Toscana, svoltosi ad Arezzo dal 4 Giugno 2007 al 25 Gennaio 2008, per la durata complessiva di 80 ore

CURRICULUM SCIENTIFICO

L'attività scientifica si compendia di **446** pubblicazioni ed 1 trattato.
 Costante attività di docenza in Italia ed all'estero. In particolare:
 230 lavori originali su riviste peer-reviewed internazionali
 156 comunicazioni scientifiche a congressi internazionali e nazionali
 60 rassegne o capitoli su invito su riviste e monografie nazionali ed internazionali
 1 trattato: "I Nitrati in Cardiologia" Edizioni Scientifiche Torinesi

Ha partecipato inoltre in qualità di relatore, docente o moderatore ad oltre **500** simposi, corsi di aggiornamento, congressi nazionali ed internazionali

Dati Bibliometrici

Impact factor: 1227,29

h-index:46

L'attività scientifica si è rivolta allo studio di problemi di:

1. Metodologia Clinica

- Problemi di elettrocardiografia, vettorcardiografia e fonocardiografia che hanno permesso di acquisire esperienza nella diagnostica strumentale
- Applicazione di nuovi indici elettrocardiografici e poligrafici allo studio delle cardiomiopatie primitive

- Determinazione della portata cardiaca in pazienti con scompenso cardiaco congestizio mediante metodo Doppler ad onda pulsata. Questi studi hanno dimostrato l'utilita' e la semplicita' della metodica ai fini della determinazione non invasiva della portata cardiaca in pazienti con scompenso cardiaco congestizio e la possibilita' di identificare anche lievi variazioni dello stato emodinamico dei pazienti. Il metodo rappresenta un'utile alternativa al monitoraggio emodinamico invasivo.
- Confronto fra il metodo Doppler ad onda pulsata e tecniche radioisotopiche di immagine cardiaca nello studio della funzione diastolica nell'infarto miocardico acuto

2. Elettrofisiologia ed elettrostimolazione cardiaca

- Aritmie cardiache. Queste esperienze riguardano alcune osservazioni su turbe del ritmo cardiaco.
- Valutazione della prevalenza e del significato prognostico delle aritmie ventricolari nella cardiomiopatia dilatativa.
- Elettrostimolazione cardiaca con risposta in frequenza. Queste ricerche hanno dimostrato i vantaggi emodinamici e funzionali di una elettrostimolazione guidata da un sensore fisiologico nei confronti dell'elettrostimolazione a frequenza fissa.
- Ricerca di un sistema computerizzato di gestione clinica dei pazienti portatori di un elettrostimolatore cardiaco. Questo studio ha consentito l'applicazione pratica nell'attivita' assistenziale di un sistema computerizzato per l'archiviazione e la gestione dei pazienti portatori di elettrostimolatori cardiaci.
- Osservazioni su turbe complesse del ritmo cardiaco comprese quelle innescate e/o mantenute da elettrostimolatori cardiaci.
- Elettrostimolatori con funzione diagnostica. Questi studi hanno dimostrato l'utilita' di un elettrostimolatore con funzione Holter incorporata ai fini della valutazione dei risultati dello studio elettrofisiologico nei pazienti con blocco di branca e sincope inspiegabile.
- L'elettrostimolazione nella terapia delle tachiaritmie ricorrenti. Questi studi hanno consentito la valutazione ed il trattamento dei pazienti con tachiaritmie ricorrenti sopraventricolari e ventricolari mediante l'impiego di un elettrostimolatore antitachicardico.
- Effetti emodinamici della variazione dell'intervallo AV in pazienti portatori di elettrostimolatore cardiaco bicamerale.
- Utilita' dei potenziali tardivi nell'infarto miocardico acuto. Questi studi hanno dimostrato l'utilita' dei potenziali tardivi quali marker non invasivi di avvenuta ripercussione in pazienti

3. Fisiopatologia, emodinamica, clinica e terapia cardiovascolare

- Terapia dell'ischemia miocardica e dell'infarto miocardico acuto. Queste esperienze riguardano la terapia trombolitica delle sindromi ischemiche acute e dell'infarto miocardico acuto.
- Effetti emodinamici della nitroglicerina per via transdermica nello scompenso cardiaco congestizio refrattario. Questi studi hanno dimostrato i benefici effetti emodinamici della nitroglicerina per via transdermica a basse dosi nei pazienti con scompenso congestizio refrattario alla terapia convenzionale con diuretici e digitale.
- Fisiopatologia, quadro elettrocardiografico ed angiografico e terapia dell'angina instabile. Queste ricerche hanno contribuito a definire il quadro elettrocardiografico ed angiografico delle sindromi ischemiche acute. Esse hanno inoltre dimostrato come spesso l'evoluzione favorevole del quadro clinico in risposta alla terapia medica si associi sul piano angiografico all'occlusione del vaso coronarico responsabile dell'ischemia miocardica con formazione di un circolo collaterale.
- Studio policentrico sugli effetti dell'urochinasi per via sistemica sulla mortalita' dell'infarto miocardico acuto. Questo studio per la prima volta ha confrontato gli effetti dell'urochinasi per via sistemica associata alla terapia anticoagulante per via venosa verso la sola terapia anticoagulante sulla mortalita' a breve termine dell'infarto miocardico acuto. I risultati hanno dimostrato comparabili effetti sulla mortalita' dei 2 trattamenti con eguali complicanze emorragiche.
- L'ecocardiografia durante infusione di dipiridamolo nella valutazione della pervieta' dei bypass aorto-coronari. Questi studi hanno dimostrato per la prima volta l'utilita' del test eco-dipiridamolo nella valutazione precoce, dopo intervento di rivascularizzazione, della pervieta' dei bypass aortocoronari. L'applicazione di questa metodica consente lo studio funzionale dei bypass quando altre tecniche diagnostiche convenzionali, quali il test da sforzo, non possono essere utilizzate.
- Ricerca di nuovi parametri di significato prognostico nell'infarto miocardico acuto non

complicato. In particolare questi studi sono rivolti alla valutazione del significato dell'aumento della massa ventricolare sinistra e della pervietà del vaso di necrosi nei pazienti sopravvissuti ad infarto miocardico acuto.

- Studio della vitalità miocardica (miocardio stordito, miocardio ibernato) mediante tecniche per immagine ecocardiografiche e di medicina nucleare.
- L'ecocardiografia durante stress con dipiridamolo nell'infarto miocardico acuto. Questi studi sono il frutto dell'introduzione, per la prima volta sia in Italia che all'estero, di questa metodica diagnostica nella valutazione funzionale e nella stratificazione prognostica dei pazienti sopravvissuti ad un infarto miocardico non complicato. Queste ricerche hanno dimostrato: 1. L'elevata sensibilità e specificità del test eco-dipiridamolo nel predire la presenza di malattia aterosclerotica coronarica multivasale. L'accuratezza diagnostica è risultata maggiore di quella offerta dal convenzionale elettrocardiogramma da sforzo. 2. L'elevato valore predittivo del test ai fini dell'identificazione del miocardio a rischio residuo e dello stato perfusionale del vaso responsabile dell'infarto nei pazienti sottoposti a terapia trombolitica. 3. L'importanza del test nella stratificazione del rischio nel paziente con infarto miocardico recente. Queste ricerche hanno dimostrato che il test eco-dipiridamolo consente l'identificazione dei soggetti a rischio di successivi eventi cardiaci dopo un infarto recente. 4. Il valore prognostico dell'ischemia silente indotta dal dipiridamolo nell'infarto miocardico recente. 5. L'accuratezza del test nella diagnosi di malattia aterosclerotica dell'arteria discendente anteriore nell'infarto miocardico inferiore recente con ST sottoslivellato nelle derivazioni elettrocardiografiche precordiali. Questi studi hanno pertanto rilevanti implicazioni pratiche che riguardano la valutazione funzionale postinfartuale e delineano un possibile ruolo del test come esame di prima scelta nella stratificazione prognostica del paziente infartuato. Nell'Aprile del 1992 un editoriale del Prof Peter F Cohn, una delle maggiori personalità della cardiologia internazionale, apparso sul J Am Coll Cardiol sottolineava come queste ricerche abbiano aperto nuove prospettive nella valutazione della prognosi del paziente infartuato ("Silent left ventricular dysfunction during dipyridamole echocardiography: a new prognostic marker" P.F. Cohn J Am Coll Cardiol 1992; 10:960-61.)

4. Fisiopatologia e terapia delle sindromi ischemiche acute

- Studio del rimodellamento ventricolare sinistro dopo infarto miocardico e fattori predittivi. Questo studio ha dimostrato la multifattorialità del fenomeno e l'importanza causale del microcircolo, dell'estensione transmurale dell'infarto e della disfunzione diastolica.
- Ecocontrastografia intracoronarica. Questi studi hanno consentito la valutazione della perfusione microvascolare dopo terapia riperfusiva e le implicazioni prognostiche. Essi hanno inoltre valutato gli effetti della terapia
- Angioplastica primaria nell'infarto miocardico acuto. Questi studi hanno contribuito all'introduzione per la prima volta in Italia di una strategia di riperfusione meccanica dell'infarto miocardico acuto indagando gli effetti sulla funzione regionale e globale del ventricolo sinistro, sull'evoluzione clinica e sulla prognosi sulla popolazione generale e su sottogruppi ad alto rischio come i pazienti con shock cardiogeno, ed hanno delineato gli aspetti logistico-organizzativo di una simile strategia. Questi studi hanno inoltre, fra i primi a livello internazionale, stabilito l'importanza dell'impianto delle protesi endocoronariche durante PTCA primaria ai fini prognostici.

5. Cardiomiopatie

- Studio delle cardiomiopatie comprese le forme rare
- Cardiomiopatia da stress
- Malattia di Fabry

6. Cardiologia interventistica

- Applicazione delle tecniche di cardiologia interventistica al trattamento delle sindromi ischemiche acute.
- Valutazione di nuovi dispositivi e protesi endocoronariche.
- Studio e applicazione delle nuove metodiche di imaging intracoronarico
- Valutazione dell'impatto prognostico della rivascolarizzazione degli arti nei pazienti diabetici
- Studio di nuovi dispositivi per il trattamento dell'ischemia critica degli arti inferiori

Studi policentrici Nazionali ed Internazionali

- Investigatore Principale Studio ACTOR
- Membro dello Steering Committee Studio OAT del National Heart and Blood Institute
- Investigatore Principale Studio OSCAR (studio del GISE e del Ministero della Salute)
- Investigatore Principale Studio IDEA
- Investigatore Principale Studio Internazionale CARESS
- Membro Steering Committee Studi Blitz 1 and 2
- Membro Steering Committee Studio In-ACS Outcome
- Membro Steering Committee Studio Internazionale MULTISTRATEGY
- Membro Steering Committee Studio Elderly ACS
- Membro Steering Committee Studio Elderly ACS II
- Membro Steering Committee Studio CROSS
- Membro Steering Committee e Coordinatore Nazionale Studio internazionale EUROMAX
- Membro Steering Committee Studio internazionale EUROVISION
- Membro Steering Committee e Coordinatore Nazionale Studio internazionale PROTECT
- Membro Steering Committee e Coordinatore Nazionale Studio internazionale ACCOAST
- Membro Steering Committee e Coordinatore Nazionale Studio internazionale ATLANTIC
- Membro Steering Committee e Coordinatore Nazionale Studio internazionale Re-DUAL PCI

Esperienze all'estero

- 1991 University of Virginia Charlottesville USA (Prof G Beller)
- 1998 Mayo Clinic Rochester USA (Prof B. Gersh, Prof D Holmes jr)
- 1999 Mount Sinai Medical Center Miami (Prof G Lamas)

Societa' Scientifiche

1. E' membro dell'Associazione Nazionale Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)
2. E' membro del Comitato degli Esperti ANMCO
3. Chairman dell'Area Emergenza-Urgenza dell'ANMCO fino al 2003
4. E' membro dell'European Society of Cardiology
5. Presidente Comitato Scientifico Società Italiana di Cardiologia Invasiva 2001-2003
6. Presidente Società Italiana di Cardiologia Invasiva 2003-2005
7. Presidente Federazione Italiana di Cardiologia dall'Ottobre 2013 al 2016

Comitati Editoriali

A livello nazionale

1. Consulting Editor dell'Italian Heart Journal per le sindromi ischemiche acute
2. Revisore del Giornale Italiano di Cardiologia
3. Revisore di Cardiologia
4. Revisore dell'Italian Heart Journal
5. Editor in chief Giornale Italiano di Cardiologia (2008 – 2013)

A livello internazionale

1. Membro del comitato editoriale della rivista internazionale: Cardiovascular World Report.
2. Consulting Editor Journal Cardiovascular Medicine
3. Revisore di Circulation
4. Revisore del Journal of American College of Cardiology
5. Revisore dell'American Journal of Cardiology
6. Revisore dell'International Journal of Cardiology
7. Revisore di Cardiovascular Imaging
8. Revisore di Eurointervention
9. Revisore di Heart
10. Revisore European Journal of Cardiology
11. Revisore European Journal of Echocardiography

Riconoscimenti per l'attività nel settore clinico ed in quello scientifico

A livello nazionale

1. Fellow dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri per le attività culturali in considerazione dell'attività clinica, organizzativa e dei meriti scientifici.
2. Membro del Comitato degli Esperti ANMCO
3. Membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri

A livello internazionale

1. **Fellow della Società Europea di Cardiologia (FESC)**: il titolo è rilasciato da un apposito Credentials Committee che valuta, oltre all'esperienza clinica, anche la distinzione del candidato nel settore clinico, educativo, di ricerca, organizzativo e professionale;
2. **Diploma di European Cardiologist**: il titolo è rilasciato dall'European Board for the Specialty of Cardiology in base alla valutazione della preparazione professionale e dell'esperienza del candidato; è l'unico titolo di specialista riconosciuto della Comunità Europea.
3. **Fellow American College of Cardiology (FACC)** il titolo è rilasciato da un apposito Credentials Committee che valuta, oltre all'esperienza clinica, anche la distinzione del candidato nel settore clinico, educativo, di ricerca, organizzativo e professionale a livello internazionale

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE PROFICIENCY CERTIFICATE IN ENGLISH UNIVERSITY OF CAMBRIDGE

ottima

buona

ottima

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 e all'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ai fini stessi dell'accreditamento ECM e di tutte le procedure ad esso riconducibili.

Firenze, 01/06/2023

Dr. Leonardo Bolognese